



**CLUB ALPINO ITALIANO**

**Gruppo Regionale Lazio**

Via di Picerli, 59

02100 Rieti (RI)

Tel/Fax. 0746 496055-340 8849416

C. F. 92044800602

[www.cailazio.it](http://www.cailazio.it) [info@cailazio.it](mailto:info@cailazio.it)

Segreteria: Donatella Olivieri – email: [segreteria@cailazio.it](mailto:segreteria@cailazio.it)

Prot. DF/042/2014

(invio via mail)

**Assessore alle Politiche Sociali**

**Dott.ssa Rita VISINI**

**p.c.**

**Segreteria Ass.re alle Politiche Sociali**

**Dott. Antonio VANNISANTI**

**Direttore della Direzione Regionale**

**Politiche Sociali, Autonomie, sicurezza e sport**

**Dott. Guido MAGRINI**

**Direzione Regionale Politiche Sociali,**

**Autonomie, sicurezza e sport**

**Sostegno alla Disabilità**

**Dott.ssa Renata SANGIORGI**

**Sede**

*Rieti: 06/08/2014*

**Oggetto: ADEGUAMENTO DI SENTIERI ACCESSIBILI A PERSONE**

**DIVERSAMENTE ABILI, CON RIDOTTA CAPACITA' MOTORIA**

**CON L'AIUTO DI AUSILI SPECIALI E DI ACCOMPAGNATORI**

*( Delibera della G.R. del Lazio n° 552 del 20 luglio 2009 )*

Gentilissima Dott.ssa Visini Le comunico che nel mese di Marzo 2014 abbiamo avviato i lavori riferiti all'adeguamento dei sentieri accessibili a persone diversamente abili, con ridotta capacità motoria con **appositi ausili speciali (carrozzina da montagna) e di accompagnatori CAI** per il superamento di barriere architettoniche lungo alcuni sentieri individuati nei comuni di:

1. Collepardo e Veroli nella Provincia di Frosinone
2. Bassiano, Formia, Gaeta e Itri nella provincia di Latina
3. Segni, Montelanico e Carpineto Romano nella Provincia di Roma.
4. Antrodoco, Rivodutri, Micigliano nella Provincia di Rieti
5. Caprarola nella Provincia di Viterbo.

Alcuni dei percorsi sono stati adeguati, per i restanti siamo giunti ad una attuazione parziale (stima approssimativa dei lavori pari al 70%), il cui completamento è previsto per la fine del mese di agosto p.v.

Il Progetto nasce nel 2009 con l'Alpinismo Giovanile CAI Lazio nelle scuole di primo e secondo grado ed in particolare nelle scuole elementari di Colferro e nelle scuole medie di Rieti, dove il CAI da sempre ha seguito una politica di metodi con i giovani al fine di contribuire ad educare al rispetto della natura e al riconoscimento del territorio montano di appartenenza (monti, sentieri, paesaggi, emergenze naturalistiche e geologiche) a far conoscere alcune regole chiave per la difesa e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico (parchi, riserve naturali oasi) e a stimolare attraverso l'esperienza ludico-motoria l'accostamento all'escursionismo come pratica sportiva, di socializzazione e di integrazione, dove tutti sono **"diversamente uguali"**.

Questo progetto pone il diversamente abile al centro dell'attenzione attraverso la sua conduzione insieme ai ragazzi della sua età (gruppo scuola o gruppo soci giovani CAI) e rientra sicuramente come terapia di montagna, finalizzato alla cura ed alla riabilitazione degli individui portatori di differenti patologie o disabilità.

Le attività di Montagna-terapia vengono progettate ed attuate prevalentemente nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, o in contesti socio-sanitari accreditati, con la fondamentale collaborazione del **Club Alpino Italiano** (che ne riconosce ufficialmente le finalità e l'Organizzazione Nazionale), e di altri Enti o Associazioni (accreditate) del settore.

Con questa mia lettera colgo l'occasione per invitarla a Campo di Segni o a Gaeta- Monte Orlando (data e orario da concordare) insieme ai suoi collaboratori a visionare alcuni dei sentieri già completati prima dell'inaugurazione ufficiale.

Le inoltro e spero di fare cosa gradita alcune foto:

1. Accompagnatori CAI con l'ausilio preposto per la conduzione del diversamente abile (come superamento dell'ostacolo e quindi di barriere architettoniche)
2. Tabellone a tettoia nel territorio del comune di Segni arrecante la cartografia, la descrizione e gli accessi sul sentiero.



*Cordialità*

*Il Presidente  
Fabio Desideri*